

LA CITTÀ

Musica e favole per dare speranza ai bimbi del Congo

Domenica al Parco Castelli l'esibizione dell'orchestra Fuoritempo di Trento per Tribù del Mondo



Al Parco Castelli. Un momento dello spettacolo di domenica sera

Beneficenza

Chiara Daffini

«Lo spettacolo - annuncia il presentatore - inizierà con qualche minuto di ritardo, perché il direttore ha avuto un attacco di "pignolite" e vuole dare le ultime istruzioni all'orchestra». Il direttore in questione, Sebastiano De Salvo, ha 19 anni e coordina altri cinquanta ragazzi tra i 12 e i 20 anni. Sono l'Orchestra Fuoritempo di Trento, che domenica sera ha suonato al parco Castelli, musicando lo spettacolo Furaha, organizzato dall'associazione Tri-

bù del mondo. Musica, parole e immagini hanno riempito l'amfiteatro a cielo aperto di Mompiano sotto il segno della solidarietà. La rappresentazione è servita infatti a raccogliere fondi per sostenere l'orfano Casa Marisa, a Kinshasa, in Congo. È lì che ha inizio la storia di Furaha, una bambina africana rimasta senza mamma e papà e adottata poi da una famiglia in Italia: «Mi sono ispirata alla vicenda di mia figlia, che viene proprio dall'orfano di Kinshasa - spiega Erica Mancinelli, autrice della favola da cui è tratto lo spettacolo -. Volevo spiegare a tut-

ti i bambini, congolesi e italiani, quanto è bello il Congo».

Sbloccare le adozioni. Erica, insieme ad altri genitori in diverse città d'Italia, fa parte dell'associazione Tribù del Mondo, nata per sostenere i piccoli ancora in orfanotrofio. Tra loro c'è Fabrizio Vertua, la componente bresciana della squadra. È stato lui, supportato dall'Amministrazione comunale, a pagare la trasferta di Fuoritempo a Brescia, uno degli artefici della serata al parco Castelli. «I miei tre figli - racconta Fabrizio - un tempo erano a Casa Marisa. Tanti altri bambini, però, non sono stati fortunati come loro, perché da qualche tempo il governo congolese ha bloccato le adozioni per ragioni politiche. Così noi genitori dell'associazione ci stiamo adoperando per sostenere chi è in attesa di una nuova famiglia».

Come tutte le favole, Furaha (in congolese «gioia»), racconta di buoni e cattivi, di una principessa e di posti incantevoli. Alcuni passi tratti dal libro vengono letti sul palco, alternati ai più svariati brani musicali: dai leone a Deep river, dall'Adagio di Albinoni a Kumbaya, passando per Barsil e «Aggiungi un posto a tavola». A suonare sono gli adolescenti di Fuoritempo, orchestra nata nel 2009 a Martignano per appassionare i ragazzi trentini alla musica. «Siamo partiti in sette - racconta Sonia, una dei giovani musicisti - e oggi siamo in sessanta. Ci alleniamo ogni settimana e d'estate facciamo un tour in Italia e all'estero, raccogliendo fondi per scopi umanitari». Tanti applausi e un sentito ringraziamento è andato ai ragazzi sul palco, che si sono esibiti davanti a un pubblico di famiglie con bambini, molti dei quali di origine congolese. //



90 anni di mons. Olmi festeggiati da quattro vescovi
La Chiesa bresciana si è stretta a monsignor Vigilio Mario Olmi, vescovo ausiliare emerito della Diocesi, nel giorno del suo 90° compleanno. Tanti fedeli, molti sacerdoti e quattro vescovi hanno partecipato alla messa di ringraziamento, ieri mattina in San Angela Merici. La funzione è stata presieduta dallo stesso mons. Olmi e concelebrata da mons. Luciano Monari, vescovo di Brescia, da mons. Francesco Beschi, vescovo di Bergamo, mons. Vincenzo Zani, arcivescovo di Volturno, e mons. Domenico Sigalini, già vescovo di Palestrina. Al termine della messa è stata letta una lettera inviata per l'occasione da mons. Pierantonio Tremolada, vescovo eletto di Brescia. Erano presenti anche i rappresentanti delle Amministrazioni comunali di Coccaglio (paese natale di mons. Olmi), Chiaro, Alfianello, Montichiari e Brescia.

«Selfie» d'arte ma la statua ci rimette le dita



Il danno. Una delle due statue danneggiate: qui è cascata una pietra

Patrimonio

■ Troppo amore per l'arte può fare danni, e anche un «selfie» ravvicinato con le statue di Mimmo Paladino collocate tra le colonne del Capitolium può

prontamente rimossa - istoriata solo pochi giorni fa sulla «Stella» di Paladino collocata al centro della fontana a raso di piazza Vittoria, nei giorni scorsi è toccato alle grandi figure in pietra ospitate dal parco archeologico subire i danni dell'incontro ravvicinato con i turisti. Questa volta non parrebbero atti di vandalismo deliberato, tanto che i frammenti di pietra sono stati collocati accanto alle opere danneggiate, piuttosto che la conseguenza della vera e propria presa d'assalto del tempio da parte dei visitatori. Numeri moltiplicati, grazie anche all'ingresso gratuito offerto da Brescia Musei fino a domenica, che ha influito anche sull'affollamento dell'area attorno al tempio, normalmente accessibile liberamente.

Ad accorgersi del danno i custodi dell'area, che spiegano come - in presenza di tanti visitatori - sia praticamente impossibile tenere d'occhio chiunque si avvicini troppo alle opere d'arte. E che evidentemente fanno affidamento, forse a torto, sulla responsabilità e l'educazione di chi frequenta questi spazi.

Le grandi statue, abituate a vivere all'aperto e in luoghi pubblici - come prevede peraltro la poetica stessa dell'artista, che affida la propria opera alla libera fruizione dei visitatori - saranno «medicate» dai restauratori. //

avere conseguenze non previste. Come far saltare letteralmente due dita ad uno dei «Testimoni» in fragile tufo dell'artista campano, o far cascare una delle pietre impilate in equilibrio sul vassoio retto in mano da un'altra scultura. Dopo il caso della scritta -

gialloChesterton

IL CLUB DEI MESTIERI STRAVAGANTI

«Il Club dei Mestieri Stravaganti» è la prima raccolta di racconti di Chesterton. Pubblicata nel 1905, si compone di sei racconti e altrettanti misteri da svelare, con al centro un investigatore improbabile - Basil Grant - unanimemente considerato sull'orlo della follia. Con ironia e gusto del paradosso, l'autore mescola questi elementi in una divertente parodia dei classici racconti gialli.

Delitti, crimini e misteri nei racconti di uno degli scrittori più brillanti e amati di tutti i tempi

Il 5° volume in edicola a soli 6,90€* con il GIORNALE DI BRESCIA

* Più il prezzo del quotidiano. Gli abbonati possono acquistare in edicola ciascun volume della collana ricevendo la propria copia del quotidiano.